

## **INTERVENTO ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI DELLA BANCA POPOLARE DI MILANO – 12 APRILE 2014**

*Formulo la presente anche per conto di “Etica, dignità e valori – Associazione Stakeholders Aziende di Credito Onlus”.*

*Alla luce dell'importante divulgazione del nuovo Piano Industriale 2014-2016/2018 ci permettiamo di presentare alcune proposte utili a migliorare la Responsabilità Sociale e i valori dell'etica economica e finanziaria nell'attività del gruppo bancario, in particolare:*

### Gestione dei Crediti problematici NPL - Rating di merito creditizio del cliente prenditore

Il nuovo Piano Industriale prevede una serie di misure sui crediti in bonis ed i crediti problematici, tramite la revisione della struttura organizzativa e dei processi creditizi (ottimizzazione rischio/rendimento, implementazione dei processi di early warning, rafforzamento delle strutture di recupero ed introduzione di KPI con meccanismi di incentivazioni ecc).

Auspichiamo che il gruppo bancario, accanto a queste legittime ed opportune strategie a presidio della buona qualità degli impieghi, promuova una revisione dei principi del rating di merito creditizio dei clienti-prenditori, che considerino anche gli elementi di Responsabilità Sociale, accanto ai pur fondamentali aspetti reddituali, patrimoniali e di garanzia personali o reali a supporto di una richiesta di fido.

Chi ha un progetto che crea occupazione, tutela l'ambiente e promuove politiche virtuose di CSR va premiato sia sul fronte del rating sia nei termini della definizione del suo target di pricing.

Il Piano Industriale si focalizza sulla valutazione opportunistica di operazioni straordinarie di cessione di crediti non performing (NPL) detenuti dal gruppo bancario.

*Formuliamo la speranza che, nel caso di cessioni di partite NPL a società specialistiche, vengano selezionate controparti non solo guardando alla legittima ottimizzazione economica del portafoglio crediti ceduti, ma anche ai profili di Responsabilità sociale di detti interlocutori, in modo da evitare che successive operazioni di cartolarizzazione dei crediti ceduti vengano collocati ad investitori tramite prodotti finanziari opachi e ad alto rischio.*

*Formuliamo l'auspicio che sia il gruppo bancario cedente che le società specialistiche acquirenti valorizzino i valori della buona finanza e della tutela del risparmio con una rendicontazione trasparente nella gestione e nella tracciabilità di eventuali cartolarizzazioni di NPL.*

### Finanza sociale

Il nuovo Piano Industriale prevede un incremento significativo delle masse gestite grazie al polo di eccellenza composto da Akros e BPM Private, il rafforzamento del retail tramite anche la clasterizzazione della clientela Affluent ed il supporto alla ripresa del Corporate. Esso prevede la ridefinizione ed il rilancio degli strumenti di gestione del risparmio nel comparto del core-retail ed il rafforzamento della distribuzione specialistica mediante l'integrazione Profamily in BPM, con nuovi punti vendita dedicati al family financing.

Il nostro è un paese a bassa crescita in quanto sempre piu' anziano e poco attento ai giovani, dove la denatalità e la crisi della famiglia impattano pesantemente sul mondo dell'economia e del lavoro, con pericoli anche per la stessa continuità produttiva delle migliaia di imprese familiari.

Auspichiamo che il gruppo ottenga positivi risultati sui fronte dei servizi alle famiglie ed alle giovani generazioni, rafforzando sia i finanziamenti alle famiglie, sia a favore delle giovani coppie (tramite ad esempio l'ampliamento del plafond del fondo di credito per i nuovi nati istituito dalla Presidenza del Consiglio e dall'Abi).

Le nostre PMI, prevalentemente a vocazione familiare, necessitano sempre piu' di essere accompagnate nei mercati internazionali, tramite anche nuove idee, come lo strumento dei consorzi tra banche popolari che possano garantire la nostra presenza nelle aree delle economie di nuova industrializzazione a costi ridotti ed in misura piu' incisiva e pregnante.

Manifestiamo il nostro incoraggiamento che queste ambiziose strategie di sviluppo, possano condurre il gruppo ad una efficace presenza nel mondo della finanza sociale, in particolare guardando alle nuove frontiere del "social impact investment".

Proprio per supportare la crescita andrebbero definiti nuovi servizi di offerta alla clientela, tramite ad esempio la consulenza alle imprese per offrire opportunità di lavoro tra le aziende clienti del gruppo, il supporto all'occupazione giovanile incrociando le necessità delle aziende clienti e nuove forme di supporto alle Pmi sui mercati internazionali.

#### Retribuzioni / sistemi premianti

La crisi ha prodotto la non corresponsione delle retribuzioni variabili del top management nei principali gruppi bancari e rappresenta l'occasione propizia per ridefinire i valori cardini di questa componente dei compensi, legandola sempre piu' alla Responsabilità Sociale d'Impresa.

Evidenziamo alcuni obiettivi virtuosi di CSR che potrebbero concorrere alla determinazione di questi compensi: l'andamento dell'occupazione nel gruppo bancario, la stabilizzazione del precariato, l'assenza di transazioni con il fisco per definire contestazioni fiscali, l'attiva promozione della Finanza Sociale, la felicità e la qualità delle relazioni umane all'interno della banca sino alla soddisfazione del cliente; non solo dunque aspetti reddituali ed economici dell'attività di impresa, pur importanti ed opportuni, orientati sul lungo periodo.

Il nuovo Piano Industriale considera di grande rilevanza la tematica delle remunerazioni e delle nomine a cui è legata la selezione della nuova classe dirigente, tanto da assegnare al Presidente del Consiglio di Sorveglianza il compito di presiedere l'apposito Comitato. Confidiamo che il gruppo approfondisca con coraggio queste nuove frontiere della Responsabilità Sociale dal forte contenuto valoriale.

#### *Cari amici e gentili soci*

*Il 28 ottobre 1864 Luigi Luzzatti comunicò l'esistenza a Milano di un comitato promotore per costituire una banca popolare in città, mentre il 3 agosto 1865 l'Assemblea dei 350 cittadini di ogni ceto istituì la Banca Popolare di Milano ed approvò lo statuto.*

*Concludo con l'augurio di Tiziano Zalli – espresso con il pieno consenso del grande amico Luigi Luzzatti - nella sua prima uscita a Lodi da Presidente 150 anni fa, il 25 marzo 1864 della prima banca popolare sorta in Italia:*

*“La bella divisa della solidarietà sia scolpita nei nostri cuori; raccogliamo le forze e mostriamo agli altri che noi sapremo conquistare una specie di primato morale per lo spirito di progresso e per lo sviluppo delle più belle istituzioni sociali”.*

*Grazie ed un caloroso saluto a tutti.*

*Il simbolo di E.DI.VA è l'Araba Fenice che intende rappresentare la grandezza dell'etica, della dignità e dei valori, sempre presenti nella nostra quotidianità e sempre in grado di risorgere e di ricrescere, nonostante le infedeltà, le pochezze e gli errori della nostra condizione umana, quali doni divini.*

